

Premessa

Quando, il 15 Marzo partecipai a Firenze all'incontro "Genitori a scuola: il segreto della partecipazione", promosso dall' [Age Toscana](#) sentii Rita di Goro, presidente di quella associazione, dire che era "presente l'eccellenza della partecipazione scolastica italiana". Ne ebbi conferma in seguito, dai consigli che i contatti maturati si prodigarono di inviarmi per la costruzione del [sito dei genitori](#). Fra questi, Fabrizio Lucherini tenne a instaurare un rapporto di collaborazione, illustrandomi quanto realizzato dalla Consulta dei genitori, da lui presieduta, ben descritto nel [loro sito](#). Ci proponemmo un incontro, e fui felicissimo di ricevere, a nome dell'Istituto, il suo invito alla serata, di cui mi accingo a raccontarvi e per la quale non smetterò mai ringraziare lui e la professoressa Giorgetti, promotrice dell'evento.

Stefano La Mendola – Presidente Cdi ICS M.Nannini Quarrata

Incontro con Fabrizio Lucherini, 9 Maggio 2014 [ITSE Capitini](#) Agliana

Presenti rappresentanti dei genitori e membri del CdI in quota alunni e genitori.

Introduzione della professoressa Cristina Giorgetti

Organizzatrice dell'[evento](#), FS Orientamento in entrata, madre di 3 figli, docente di Religione da 20 anni e da altrettanti membro di CdI.

Solitamente, i convegni organizzati per l'aggiornamento dei docenti contano, fra i relatori, esponenti di questa categoria: docenti specializzati insegnano a docenti da formare. Quando, qualche tempo fa, un convegno internazionale tenuto a Roma propose la partecipazione di associazioni di genitori e di agenzie educative, vidi l'opportunità di beneficiare del loro particolare punto di vista e conobbi il sig. Fabrizio Lucherini e le prodezze che la Consulta da lui presieduta era riuscita a fare a Scarperia.

I genitori hanno il diritto di legge di dire la loro attivamente, ad esempio alla stesura del POF, non solo di essere consultati. Non che i POF fatti dai docenti non vadano bene, ma mancano del prezioso apporto che la particolare sensibilità dei genitori può portare, per arricchire il bagaglio degli insegnanti.

Il contributo dei genitori, non solo è indispensabile per risolvere alcuni gravi problemi che i ragazzi affrontano in età adolescenziale, ma è anche fonte di nuove idee, segnalazioni, professionalità e competenze. Un gruppetto di genitori che affianchi i colleghi in CdI fornirebbe il tassello mancante alla piena realizzazione dell'esercizio democratico nella conduzione dell'Istituto. Non bisogna farsi intimorire dalle statistiche: se è vero che i genitori sono più propensi ad occuparsi di scuola quando i figli sono piccoli, è altrettanto vero che i genitori spariscono proprio quando i ragazzi diventano grandi e si trovano, soli, di fronte a grandi problemi.

La sola azione nel CdI non è sufficiente ad esprimere l'opportunità che i genitori possono fornire alla scuola: occorre dedicarsi alle cose pratiche. I docenti beneficerebbero di un autorevole e nuovo punto di vista (che ha portato, ad esempio, nel recentissimo passato, a rendere efficiente i metodi di valutazione dei nostri corsi di recupero).

Convinta che spetti anche alla scuola favorire la partecipazione dei genitori, propongo di costituire un Comitato dei genitori, previsto dal [DL 297/94](#), accanto al già presente Comitato degli studenti (che si riunisce una volta al mese in orario scolastico concordato con CdI e DS). Certo che la scuola può fare solo da starter, poi tocca ai genitori proseguire l'azione. A Pistoia, solo qualche P. ed alcune S. hanno un Comitato e alle superiori è più difficile.

Del resto, quando proposi la prima volta di portare i ragazzi in Africa, nel 2008, ricevetti molte critiche e solo 8 adesioni: nella scorsa edizione i ragazzi iscritti sono stati 50. L'anno scorso ho scommesso con i docenti una cena (loro l'avrebbero pagata a me / io l'avrei pagata a tutti loro) sulla realizzazione a Luglio (scuola chiusa!) del [filmato di presentazione della scuola](#) (bellissimo ndr): hanno partecipato diversi docenti e 350 entusiasti ragazzi. Se avessi ascoltato gli scettici, non avrei goduto della soddisfazione dei partecipanti.

Coraggio, quindi e indichiamo nel sito della scuola i nomi dei rappresentanti e dei partecipanti alle iniziative: farà sì che altri possano contattarli e vengano coinvolti.

La Consulta dei genitori, di Fabrizio Lucherini

Presidente Consulta dei Genitori Scarperia e San Piero a Sieve, padre di tre figli di 27, 24 e 12 anni e da 23 impegnato nella scuola, ha fatto più volte parte del gruppo di genitori che partecipano alla stesura del [POF](#).



I Comitati (insieme dei Rappresentanti d'Istituto) nacquero nel '74 con l'intento di portare dentro le scuole la ventata sessantottina. In questo, erano concepiti come organi contrapposti alla Direzione. La Consulta invece, ha accezione più costruttiva, nasce come costola dell'Istituto e possono farne parte genitori non rappresentanti e comuni cittadini. E' istituita dal CdI, che ne approva lo Statuto, poi si dota di un Regolamento interno che ne garantisce il funzionamento. Lo Statuto, generalmente semplice, serve a dare visibilità e certezza a quello che si sta facendo (fini, modalità, compiti, ecc) ed a individuare le cariche istituzionali (Presidente, Vice, Segretario e Direttivo). Il Direttivo è l'organo di governo, il motore della Consulta e deve rappresentare i vari indirizzi, o ordini di scuola. I suoi membri si dividono i compiti, cercano propri collaboratori e si riuniscono periodicamente (noi una volta alla settimana) per fare il punto della situazione. E' importante che nel Direttivo ci siano anche uomini.

La nostra Consulta ha un Direttivo formato da 10 persone, di cui solo 7 operative. Si dà un tema/obbiettivo ogni anno, salvo gli ultimi due, impiegati "Per una comunità più aperta e solidale". L'anno scorso abbiamo rivolto l'attenzione all'interno, quest'anno realizziamo iniziative fuori. L'ultima è stata una cena multietnica cui hanno partecipato cittadini di 15 diverse nazionalità.

La Consulta risponde esigenza di apportare idee, collaborazione e contributi e di indirizzare e d appoggiare il lavoro del Consiglio d'Istituto. E' importante coinvolgere i ragazzi nelle attività della consulta: un giornalino, una Consulta dei ragazzi di cui fanno parte Presidente CdI e Presidente Consulta genitori sono buoni modi per farlo.

Il passo successivo è l'Assemblea dei genitori, cioè il gruppo che chiama a raccolta tutti i genitori. Noi siamo soliti indire l'Assemblea immediatamente prima del CdI, per dibatterne i temi all'odg. In questo modo, i Consiglieri hanno la certezza di interpretare il comune sentire e la loro autorevolezza è aumentata dall'appoggio dei genitori.

Per eseguire attività all'interno della scuola esiste la possibilità di stipulare assicurazioni cumulative per un certo numero di persone, senza dover specificarne il nome, ma noi non l'abbiamo mai fatta, perché convinti che alla base di tutto debba esserci la reciproca fiducia. Certo che DS e Sindaco rischiano un po', ma se non sono disposti a rischiare, non vale la pena iniziare l'impresa, perché, senza vento, si sgonfierà subito. L'impegno dei genitori ha portato al coinvolgimento dei docenti. E' stato, ad esempio, grazie all'interessamento di due insegnanti che la scuola ha ottenuto un premio a Roma.

Gli affari economici si regolano per tramite della scuola, di cui la Consulta è espressione, anche se spesso è opportuno avere anche una cassa autogestita per avere più rapidità d'intervento.

Grazie a queste strutture ed alle tante persone che le animano, abbiamo realizzato, ad esempio, quanto segue:

- Gruppo d'Acquisto Solidale (GAS)
- Agorà: una banca del tempo con 40 iscritti, tra cui una coppia senza figli!
- Progetti di riciclo e riduzione dei rifiuti e degli scarti, di manutenzione dell'arredo scolastico, grazie ai quali Legambiente e Federambiente ci hanno messo al 1° posto fra le scuole italiane quanto a riciclo e sostenibilità ambientale
- Incontri sul problema della droga
- Mercatino / scambio dei libri usati
- Il [forno a legna/opera d'arte](#) (pp.96-106 ndr) è nato dal desiderio dell'ex DS e della moglie, anche lei insegnante, di aprire la scuola alla comunità. E' collocato all'esterno dell'edificio scolastico e c'è un regolamento per cui può esserne prenotato l'uso per compleanni, feste di fine scuola, attività delle associazioni, ecc. Al mattino è usato come laboratorio dai ragazzi
- L'8 di Giugno, superando varie reciproche rivalità, raccoglieremo tutte le associazioni per una Festa del Volontariato, all'interno della scuola e attorno al forno. La scuola diventa, così, punto d'aggregazione della comunità.

L'idea è contagiosa: Barberino sta allestendo un forno, al Liceo Giotto Livi stanno attrezzando un barbecue per i ragazzi.

Conclusioni

Venerdì 23/5 alle 18.00 i genitori e gli alunni presenti si riuniranno per analizzare una proposta di Statuto.

Precisazioni

Per pubblicare le foto dei ragazzi chiediamo, all'iscrizione, una liberatoria (limitata all'unica finalità della descrizione attività didattiche) che vale, sino a revoca.